



# Diaverum Italia S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

26 giugno 2019



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Al Socio Unico di  
Diaverum Italia S.r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Diaverum Italia S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dei movimenti di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Diaverum Italia S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio di Diaverum Italia S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico di Diaverum Italia S.r.l. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Diaverum Italia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Diaverum Italia S.r.l.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 giugno 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'C'.

Claudio Mariani  
Socio



**Diaverum Italia S.r.l.**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL**  
**31 DICEMBRE 2018**

SOCIETA' UNIPERSONALE  
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM AB

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA  
VIA GIUSEPPE POSCA 33  
70124 BARI (BA)  
REGISTRO IMPRESE DI BARI C.F. E P.IVA 02243300361  
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 i.v.

**Indice**

<b>1. Informazioni preliminari</b> .....	<b>3</b>
1.1. Assemblea dei Soci .....	3
1.2. Ragione sociale e sede legale della società.....	3
1.3. Organi Sociali .....	3
<b>2. Relazione degli Amministratori sulla Gestione</b> .....	<b>4</b>
2.1. Commento ai risultati della Società .....	4
2.1.1. Principi contabili .....	4
2.1.2. Commento ai risultati economico-finanziari .....	4
2.1.3. Attività di ricerca e sviluppo .....	7
2.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime e con parti correlate.....	7
2.3. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	8
2.4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
2.5. Evoluzione prevedibile della gestione .....	9
2.6. Informazioni su ambiente e personale.....	9
2.6.1. Informazioni sul personale .....	10
2.6.2. Informazioni sull'ambiente.....	10
2.7. Proposta di delibera .....	10
<b>3. Bilancio d'esercizio</b> .....	<b>12</b>
3.1. Prospetti contabili.....	13
3.2. Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 .....	17

## 1. Informazioni preliminari

### 1.1. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci di Diaverum Italia S.r.l. adotterà la delibera di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso a 31/12/18 mediante consultazione scritta da inviarsi entro il 27/06/2019:

- Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e delle relazioni accompagnatorie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Varie ed eventuali.

### 1.2. Ragione sociale e sede legale della società

DIAPERUM ITALIA S.R.L.

VIA GIUSEPPE POSCA 33  
70124 BARI (BA)  
REGISTRO IMPRESE DI BARI REA BA-336586  
P.IVA 02243300361  
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 i.v.

Sono altresì presenti 31 unità locali operative per l'attività di dialisi.

#### Cessione quote da parte del socio unico

In data 13 dicembre 2018 il socio unico Diaverum Holding S.à.r.l. ha ceduto interamente le quote di Diaverum Italia alla società controllata Diaverum AB, con sede legale in Lund (Svezia). Pertanto a partire da tale data Diaverum AB detiene il controllo ed esercita la direzione e il coordinamento della Società.

### 1.3. Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto dai seguenti membri:

Consiglio di Amministrazione	Carica
Abrahamsson Hans Carl-Anders	Presidente
Sjödahl Marie Elisabeth	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Gli organi di controllo attualmente in carica sono i seguenti:

Sindaco	Carica
Sabrina Pugliese	Sindaco Unico

#### Società di revisione

KPMG S.P.A.

Il Sindaco Unico e la Società di revisione restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

## 2. Relazione degli Amministratori sulla Gestione

### 2.1. Commento ai risultati della Società

#### 2.1.1. Principi contabili

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2018, composto da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative ed è stato redatto utilizzando gli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS").

#### 2.1.2. Commento ai risultati economico-finanziari

Di seguito si riporta il conto economico della società dell'esercizio 2018 comparato con l'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	Variazione 2018-2017
Ricavi per servizi	39.308.082	100,00%	43.903.026	100,00%	(4.594.944)
Costo dei servizi resi	(35.474.579)	-90,25%	(37.831.474)	-86,17%	2.356.895
<b>Margine lordo</b>	<b>3.833.503</b>	<b>9,75%</b>	<b>6.071.552</b>	<b>13,83%</b>	<b>(2.238.049)</b>
Spese generali e amministrative	(11.376.181)	-28,94%	(5.510.248)	-12,55%	(5.865.933)
Altri proventi	320.366	0,82%	689.465	1,57%	(369.099)
Altri costi operativi	(417.815)	-1,06%	(54.420)	-0,12%	(363.395)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(15.100.000)	-38,41%	(12.218.000)	-27,83%	(2.882.000)
<b>Margine operativo</b>	<b>(22.740.127)</b>	<b>-57,85%</b>	<b>(11.021.651)</b>	<b>-25,10%</b>	<b>(11.718.476)</b>
Oneri finanziari netti	(2.599.257)	-6,61%	(2.856.943)	-6,51%	257.686
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(25.339.384)</b>	<b>-64,46%</b>	<b>(13.878.594)</b>	<b>-31,61%</b>	<b>(11.460.790)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.766.132	4,49%	(345.458)	-0,79%	2.111.590
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(23.573.252)</b>	<b>-59,97%</b>	<b>(14.224.052)</b>	<b>-32,40%</b>	<b>(9.349.200)</b>

Nell'esercizio 2018, la Società presenta una perdita di Euro 23,6 milioni. Tale risultato negativo risulta significativamente influenzato dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali resasi necessaria per allineare il valore contabile del capitale investito al suo valore recuperabile a seguito delle risultanze del test di *impairment* dell'avviamento per Euro 15,1 milioni (Euro 12,2 milioni nel 2017) e dalla svalutazione e perdite dei crediti pari ad Euro 5,3 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2017).

La Società ha solo parzialmente reagito alla riduzione delle vendite, pari ad Euro 4,5 milioni, con l'azione di riduzione dei costi.

Nel corso del 2018 la Società ha continuato a focalizzarsi sul perseguimento dell'eccellenza delle procedure medico gestionali, elemento imprescindibile soprattutto in questa fase critica della situazione economica generale caratterizzata dalla mancata crescita del PIL, dal continuo aumento del disavanzo pubblico e dal "credit crunch" dovuto alla crisi finanziaria internazionale.

Le politiche sanitarie, anche in conseguenza della "Spending Review", risentono della carenza di reperimento di nuove risorse finanziarie causate dall'inefficienza di alcune Regioni e il Sistema Sanitario in prima istanza non può che cercare di contenere le prestazioni erogate in attesa dell'individuazione di aree di ottimizzazione e di savings.

Altro obiettivo perseguito è stato l'implementazione delle procedure mediche del Gruppo al fine di assicurare elevati standard di prestazioni medico/sanitarie, essendo il benessere dei pazienti un "obiettivo primario del Gruppo".

Ulteriori commenti sono riportati nel presente documento e nella nota integrativa.

Per quanto riguarda l'attività aziendale il volume dei trattamenti dialitici effettuati ha registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 7,4% passando da 210.463 trattamenti nel 2017 a 194.824 nel 2018; i pazienti fissi presenti al 31 dicembre sono diminuiti del 3,3% passando da

1.265 del 2017 a 1.223 nel 2018, lasciando presupporre un difficile inizio per l'esercizio successivo. Il decremento dell'attività si è riflesso sui ricavi per servizi che sono passati da Euro 43,9 milioni nel 2017 a Euro 39,3 milioni nel 2018.

Dal punto di vista territoriale i trattamenti hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente del 9,9% in Sicilia. Per quanto riguarda il Lazio, si è registrato un decremento del 7,9%, mentre la Puglia ha registrato un decremento del 5% rispetto ai 2017. In Sicilia il decremento dei ricavi è stato pari a 1.485 migliaia di euro, mentre in Puglia il decremento è stato di 2.571 migliaia di euro. Il Lazio ha registrato un decremento di 920 migliaia di euro.

Analizzando le incidenze sui ricavi per servizi delle varie categorie di costi si segnala il peggioramento dell'incidenza del costo dei servizi resi che sale dal 86,2% del 2017 al 90,3% del 2018, con un incremento dell'incidenza percentuale del 4,1%.

Il peggioramento del margine operativo per Euro 11,7 milioni risente del peggioramento del margine lordo per Euro 2,3 milioni e della svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, occorre evidenziare che la stessa risulta influenzata principalmente dagli oneri finanziari derivanti dal finanziamento erogato dalla società controllante indiretta Diaverum Holding S.à.r.l.. La gestione finanziaria presenta valori in riduzione per effetto sia del decremento degli oneri finanziari sul finanziamento ricevuto dalla controllante che della riduzione dei costi di factoring.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono positive rispetto all'esercizio precedente per effetto della variazione del risultato ante imposte.

Come conseguenza dell'andamento dei ricavi e dei costi esposto in precedenza, il risultato netto dell'esercizio passa pertanto da una perdita di Euro 14.2 milioni nel 2017 ad una perdita di Euro 23,6 milioni nel 2018.

Al fine di comprendere meglio l'andamento gestionale si fornisce, di seguito, una sintesi dei dati riclassificati del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nonché gli indici ed i quozienti maggiormente significativi in relazione all'attività svolta dalla Società.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi delle vendite (Rv)	39.308.082	43.837.627
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>39.308.082</b>	<b>43.837.627</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	(23.312.137)	(23.879.646)
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>15.995.945</b>	<b>19.957.981</b>
Costi del personale (Cp)	(14.943.509)	(15.565.066)
<b>MARGINE OPERAT. LORDO (MOL)</b>	<b>1.052.436</b>	<b>4.392.915</b>
Ammort. e accantonam. (Am e Ac)	(18.130.177)	(15.408.885)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(17.077.742)</b>	<b>(11.015.970)</b>
Risultato dell'area accessoria	(5.661.959)	(7.582)
Risultato dell'area finanziaria	449	784
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>(22.739.251)</b>	<b>(11.022.768)</b>
Risultato dell'area straordinaria	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>(22.739.251)</b>	<b>(11.022.768)</b>
Oneri finanziari (Of)	(2.600.134)	(2.855.826)
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>(25.339.385)</b>	<b>(13.878.594)</b>
Imposte sul reddito	1.766.132	(345.458)
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>(23.573.252)</b>	<b>(14.224.052)</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVO</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	38.372.964	53.505.020
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	10.244.849	11.959.230
<i>Altre attività non correnti</i>	3.591.418	1.842.340
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>52.209.231</b>	<b>67.306.590</b>
<i>Magazzino</i>	701.929	1.119.678
<i>Liquidità differite</i>	10.801.830	22.517.655
<i>Liquidità immediate</i>	2.853.402	428.413
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>14.357.161</b>	<b>24.065.746</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>
<b>PASSIVO</b>		
<i>Capitale sociale</i>	17.120.400	17.120.400
<i>Riserve</i>	(8.760.254)	14.836.794
<b>MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>8.360.146</b>	<b>31.957.194</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>46.611.183</b>	<b>48.351.271</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>11.595.063</b>	<b>11.063.871</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp + Pml + Pc)</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVO</b>		
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (leo)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (Cio + leo)</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>8.360.146</b>	<b>31.957.194</b>
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)</b>	<b>43.959.995</b>	<b>46.037.345</b>
<b>PASSIVITA' OPERATIVE (Po)</b>	<b>14.246.251</b>	<b>13.377.797</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp + Pf + Po)</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>

Recependo la direttiva 2003/51/CE come previsto dal D.Lgs. 32/2007, per una analisi fedele, equilibrata ed esauriente dei conti della Società riportiamo qui di seguito alcuni indici patrimoniali ed economici che meglio possono aiutare a comprendere l'attuale andamento della Società medesima.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>ROE NETTO</b>		
Risultato netto / Mezzi propri	-281,97%	-44,51%
<b>ROE LORDO</b>		
Risultato lordo / Mezzi propri	-303,10%	-43,43%
<b>ROI</b>		
Risultato operativo / (Cio - Po)	-43,46%	-14,13%
<b>ROS</b>		
Risultato operativo / Ricavi di vendite	-57,85%	-25,10%

Dal punto di vista economico la società mostra risultati operativi e netti negativi significativamente influenzati dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 15,1 milioni (Euro 12,2 milioni nel 2017) e dei crediti per Euro 5,3 milioni come descritto in precedenza.

Il MOL si riduce ad Euro 1 milione con una riduzione di oltre Euro 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
<b>MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA</b> Mezzi propri - Attivo fisso	(43.849.085)	(35.349.396)
<b>QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA</b> Mezzi propri / Attivo fisso	16,01%	47,48%
<b>MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA</b> (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	2.762.098	13.001.875
<b>QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA</b> (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	105,29%	119,32%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2018	31/12/2017
<b>QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO</b> (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	696,23%	185,92%
<b>QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b> Passività di finanziamento a lungo/ Mezzi propri	525,02%	142,72%

Dalla comparazione dei dati con l'esercizio precedente, significativamente influenzati dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali descritta in precedenza, emerge che il margine primario e secondario di struttura peggiorano rispettivamente di Euro 8,5 milioni ed Euro 10,2 milioni.

INDICATORI DI SOLVIBILITA' O LIQUIDITA'	31/12/2018	31/12/2017
<b>MARGINE DI DISPONIBILITA'</b> Attivo corrente - Passività correnti	2.762.098	13.001.875
<b>QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'</b> Attivo corrente / Passività correnti	123,82%	217,52%
<b>MARGINE DI TESORERIA</b> (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.060.169	11.882.197
<b>QUOZIENTE DI TESORERIA</b> (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	117,77%	207,40%

### 2.1.3. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### 2.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime e con parti correlate

I rapporti con la controllante indiretta Diaverum Holding riguardano solamente operazioni di carattere finanziario che scaturiscono dal *Cash Concentration Agreement*, siglato nel giugno 2017 relativo al cash pooling di gruppo e dal finanziamento concesso dalla controllante stipulato in data 29 giugno 2007 (rispettivamente meglio specificati ai punti 3.2.3.11 e 3.2.3.14 della Nota).

I rapporti con le parti correlate riguardano invece i servizi di supporto (comprendenti, tra l'altro, le attività inerenti la gestione, gli aspetti finanziari, lo sviluppo strategico, l'information technology e le risorse umane), nonché i servizi relativi ad attività medicali direttive (riferiti principalmente alla definizione delle linee guida per l'attività medica di dialisi ed al controllo qualità sullo standard delle procedure mediche) ed alle funzioni operative (tra cui i servizi di global procurement per i dispositivi biomedicali di consumo in dialisi).

In particolare la Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società appartenenti al Gruppo:

Rapporti finanziari						
	Stato Patrimoniale				Conto Economico	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Diaverum Holding Sarl cash pool	1.322.961	-	-	-	-	18.573
Diaverum Holding Sarl finanziamento	-	43.959.995	-	-	-	2.398.260

Rapporti commerciali e altro									
	Situazione Patrimoniale Finanziaria			Conto Economico					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Ricavi			Costi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Diaverum Sweden AB	12.297	-	-	-	76.750	-	-	398.377	-
Diaverum AB	16.534	457.276	-	-	157.046	-	-	1.424.949	-

### 2.3. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le informazioni relative alle modalità di gestione del rischio finanziario sono presentate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio.

### 2.4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

#### Trasferimento della sede legale

Nel 2019 la società ha trasferito la propria sede legale da Assago a Bari, in via G. Posca n.33. Il trasferimento è stato iscritto nel Registro delle Imprese in data 12/04/2019.

#### Versamenti in conto capitale

Nel mese di maggio 2019 il socio unico ha effettuato n. 2 versamenti in conto capitale per complessivi Euro 6.500.000, allo scopo di coprire, almeno parzialmente, le perdite accumulate fino all'esercizio 2018, e che avevano eroso il capitale sociale in misura superiore ad 1/3.

#### Aggiornamento su contenzioso fiscale in corso

Come evidenziato nelle note illustrative l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Milano, a seguito di una verifica fiscale inizialmente riferita all'annualità 2012 e successivamente estesa anche alle annualità 2013-2016, ha notificato alcuni avvisi di accertamento contenenti contestazioni relative ad alcune operazioni intercorse con società estere del gruppo. In questa sede si evidenzia quanto intervenuto nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'annualità **2012**, la Società nel corso del 2018 aveva impugnato l'avviso di accertamento innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Al riguardo si evidenzia che, ad esito del primo grado di giudizio, in data 14 febbraio 2019 è stata emessa sentenza sfavorevole alla Società.

Peraltro al riguardo occorre sottolineare che:

- i) la pretesa impositiva dell'ufficio risulti significativamente ridotta già alla luce dei successivi avvisi di accertamento emessi per le annualità 2013-2016, i quali hanno di fatto riconosciuto la fondatezza di parte rilevante dei motivi opposti dalla Società nel giudizio di primo grado; tali avvisi di accertamento, inoltre, sono stati parzialmente annullati dall'Agenzia delle entrate in autotutela, come meglio specificato nel prosieguo. Alla luce di tali evidenze la Società in data 1/3/2019 ha presentato apposita istanza di annullamento parziale in autotutela dell'atto impugnato, anche se ad oggi tale non ha ricevuto riscontro con riferimento a tale istanza;
- ii) la Sentenza di primo grado non si è pronunciata sulle questioni essenziali oggetto del giudizio.

Pertanto, in data 14 maggio 2019 la Società ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per la riforma della predetta sentenza.

Per quanto concerne le annualità **2013-2016**, la Società ha in primo luogo effettuato un tentativo di definizione della controversia mediante l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso resi disponibili dall'ordinamento, ed in particolare mediante ricorso al procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997. Nel mese di aprile del 2019, detto procedimento si è chiuso con esito negativo, non essendo stato possibile il raggiungimento di un accordo con l'amministrazione finanziaria. Parallelamente a detto procedimento, ma separatamente da esso, la Società ha presentato istanza di annullamento parziale in autotutela degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle entrate, richiedendo in particolare l'annullamento delle sanzioni relative alle contestazioni in materia di *transfer pricing*, che risultavano non dovute in base ad espresse previsioni di legge e dunque indebitamente applicate. Infatti, in data 2 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate, in accoglimento dell'istanza presentata ha disposto l'annullamento di tali sanzioni, che ammontavano a circa 1,5 milioni di euro.

Per le residue contestazioni, inoltre, la Società in data 22 maggio 2019 ha attivato il contenzioso tributario per la tutela delle proprie ragioni, impugnando innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ed ha ottenuto la sospensione in via provvisoria della riscossione delle somme dovute in pendenza di giudizio.

Alla luce di tali ultimi elementi, considerato altresì l'esito favorevole alla società di una precedente verifica fiscale (relativa all'anno 2010 condotta da altro Ufficio dell'Agenzia delle entrate sulle medesime fattispecie), la Società ha ritenuto di poter qualificare la passività relativa al contenzioso fiscale per gli anni 2012-2016 come possibile. Inoltre si segnala che, non si ritiene ad oggi di poter effettuare una stima sufficientemente attendibile di tale passività.

## **2.5. Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda il futuro della società, si ritiene opportuno confermare le linee di intervento sinora perseguite.

Per l'esercizio 2019 si evidenzia che con riferimento al costo del lavoro e ai costi relativi ai materiali di consumo in dialisi, saranno costantemente monitorati tutti i programmi specifici già in atto per l'ottimizzazione degli stessi al fine di migliorare i già buoni risultati dei precedenti esercizi. Come sopra evidenziato sono stati predisposti degli *action plan* indirizzati all'ottimizzazione della gestione dei costi, in particolare alla gestione del costo del lavoro e del materiale di consumo, nonché allo sviluppo di altre aree d'intervento nella cura e nella prevenzione delle disfunzioni renali. Tali *action plan* sono stati condivisi con la casa madre e sono in fase di esecuzione.

Proseguiranno nel corso del 2019 le operazioni volte al monitoraggio e al recupero dei crediti in modo tale da poter mantenere le performance e gli ottimi risultati raggiunti per quanto concerne l'indice di dilazione media dell'incasso dei crediti nei confronti della media nazionale del comparto sanitario pubblico.

Si confermano inoltre gli obiettivi di una moderata crescita aziendale, del fatturato e del margine operativo, attraverso il consolidamento delle attività nelle regioni in cui si opera, rinsaldando l'immagine della società, migliorando il dialogo e la cooperazione con le autorità sanitarie regionali, nonché con le associazioni dei pazienti, ed ultimo, ma non meno importante, promuovendo la dialisi in vacanza attraverso azioni mirate. Al momento non sono previste acquisizioni di ulteriori centri dialisi.

## **2.6. Informazioni su ambiente e personale**

In ossequio agli obblighi di informativa attinenti all'ambiente e al personale si evidenzia quanto segue.

### **2.6.1. Informazioni sul personale**

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati né decessi né infortuni gravi sul lavoro.

L'andamento infortunistico ha visto il realizzarsi di nove eventi con prognosi superiore ai tre giorni, che sono stati regolarmente denunciati all'INAIL.

Di questi nove infortuni due si sono verificati in itinere, i restanti all'interno del luogo di lavoro. Gli infortuni all'interno del luogo di lavoro non hanno comportato inabilità permanenti a carico dei lavoratori e si sono tutti conclusi con il rientro all'attività lavorativa dei dipendenti.

Si sono inoltre verificati 4 infortuni senza prognosi, conseguente a puntura accidentale con un ago o contatto con sangue potenzialmente infetto.

I lavoratori di ciascuna unità locale, hanno nominato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, i quali hanno ricevuto adeguata formazione.

La Società ha provveduto ad aggiornare e predisporre i DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi) per ciascuna unità secondo le disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, effettuando la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; la Società ha inoltre completato nel corso dell'esercizio anche la valutazione dei rischi da stress correlato secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.

### **2.6.2. Informazioni sull'ambiente**

Nel corso del 2018 sono regolarmente state presentate le denunce MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) relative al conferimento dei rifiuti sanitari pericolosi così come disposto dall'art. 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006, modificato dal decreto legislativo n. 4/2008.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società aveva provveduto all'iscrizione al SISTRI (gestione telematica rifiuti speciali) nei termini di legge ed acquisito i dispositivi per la gestione telematica del Sistri stesso. Nel 2018 con DL n. 135 è stata disposta la soppressione del sistema di controllo SISTRI a far data dal 1° gennaio 2019, ed è stato istituito il "Registro Elettronico Nazionale", che sarà operativo secondo le tempistiche dettate dal MinAmbiente.

Stante la nostra attività non vi sono altri obblighi particolari di legge a cui adempiere. Per una completa informazione segnaliamo comunque che la nostra Società non ha mai causato danni all'ambiente e non è mai stata soggetta ad alcun procedimento che abbia comportato l'applicazione di sanzioni e/o pene definitive per reati o danni ambientali.

### **2.7 Altre informazioni**

La Società non detiene azioni proprie o azioni della controllante.  
La Società non fa uso di strumenti finanziari

### **2.8 Proposta di delibera**

Signori Soci,

Il Bilancio che Vi presentiamo rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la contestuale parziale copertura della perdita rilevata pari ad Euro 23.573.252 (Euro ventitremilionicinquecentosettantatremiladuecentocinquantadue) mediante utilizzo dell'intera riserva versamenti c/capitale, pari ad Euro 13.850.148 e dell'intera riserva legale pari ad Euro 122.869. A seguito di tali utilizzi le predette riserve risulterebbero azzerate e la residua perdita, pari ad Euro 9.600.235, verrebbe riportata a nuovo.

Bari, 24 Giugno 2019



p. il Consiglio di Amministrazione

(Abrahamsson Hans Carl-Anders)



**DIAVERUM ITALIA S.R.L.**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

SOCIETA' UNIPERSONALE  
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM AB

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA  
VIA GIUSEPPE POSCA 33  
70124 BARI (BA)  
REGISTRO IMPRESE DI BARI C.F. E P.IVA 02243300361  
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 I.V.

## 3.1. Prospetti contabili

I dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono presentati con il confronto dei medesimi dati al 31 dicembre 2017.

**Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018**

Attività	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Note
<b>Attività correnti</b>				
Disponibilità liquide	1.530.441	428.413	1.102.028	3.2.3.1
Crediti verso controllante per cash pooling	1.322.961	-	1.322.961	3.2.3.1
Crediti commerciali	9.638.068	21.796.368	(12.158.300)	3.2.3.2
Rimanenze	701.929	1.119.678	(417.749)	3.2.3.3
Altre attività correnti	1.163.762	721.287	442.475	3.2.3.4
Attività finanziarie correnti	-	-	-	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>14.357.161</b>	<b>24.065.746</b>	<b>(9.708.585)</b>	
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari strumentali	10.244.849	11.959.230	(1.714.381)	3.2.3.5
Attività immateriali a vita definita	51.944	84.000	(32.056)	3.2.3.6
Avviamento	38.321.020	53.421.020	(15.100.000)	3.2.3.7
Partecipazioni	1.066	1.066	-	3.2.3.8
Attività per imposte anticipate	2.439.547	639.571	1.799.976	3.2.3.9
Altre attività non correnti	1.150.805	1.201.703	(50.898)	3.2.3.10
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>52.209.231</b>	<b>67.306.590</b>	<b>(15.097.359)</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>	<b>(24.805.944)</b>	
<hr/>				
Passività e Patrimonio Netto	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Note
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti verso controllante	67.337	428.146	(360.809)	3.2.3.11
Altre passività finanziarie	-	588	(588)	3.2.3.11
Debiti commerciali	6.718.043	7.131.780	(413.737)	3.2.3.12
Altre passività correnti	4.809.683	3.503.357	1.306.326	3.2.3.13
<b>Totale passività correnti</b>	<b>11.595.063</b>	<b>11.063.871</b>	<b>531.192</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti a lungo termine verso controllante	43.892.658	45.608.611	(1.715.953)	3.2.3.14
TFR ed altre passività relative al personale	1.753.038	2.101.506	(348.468)	3.2.3.15
Passività per imposte differite	192.139	165.810	26.329	3.2.3.16
Altre passività non correnti	180.322	180.322	-	3.2.3.17
Fondo rischi ed oneri	593.026	295.022	298.004	3.2.3.18
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>46.611.183</b>	<b>48.351.271</b>	<b>(1.740.088)</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>58.206.246</b>	<b>59.415.142</b>	<b>(1.208.896)</b>	
<hr/>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	17.120.400	17.120.400	-	3.2.3.19
Versamento c/capitale	13.850.148	26.398.988	(12.548.840)	3.2.3.19
Altre riserve	962.850	2.661.858	(1.699.008)	3.2.3.19
Risultato d'esercizio	(23.573.252)	(14.224.052)	(9.349.200)	3.2.3.19
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.360.146</b>	<b>31.957.194</b>	<b>(23.597.048)</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>66.566.392</b>	<b>91.372.336</b>	<b>(24.805.944)</b>	

**Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

La società presenta il prospetto di Conto Economico con una classificazione dei costi per destinazione, fornendo nelle note il dettaglio sulla natura dei costi e sugli ammortamenti così come richiesto dallo IAS 1 paragrafo 104.

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	Variazione 2018-2017	Note
Ricavi per servizi	39.308.082	100,00%	43.903.026	100,00%	(4.594.944)	3.2.3.21
Costo dei servizi resi	(35.474.579)	-90,25%	(37.831.474)	-86,17%	2.356.895	3.2.3.22
<b>Margine lordo</b>	<b>3.833.503</b>	<b>9,75%</b>	<b>6.071.552</b>	<b>13,83%</b>	<b>(2.238.049)</b>	
Spese generali e amministrative	(11.376.181)	-28,94%	(5.510.248)	-12,55%	(5.865.933)	3.2.3.23
Altri proventi	320.366	0,82%	689.465	1,57%	(369.099)	3.2.3.24
Altri costi operativi	(417.815)	-1,06%	(54.420)	-0,12%	(363.395)	3.2.3.25
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(15.100.000)	-38,41%	(12.218.000)	-27,83%	(2.882.000)	3.2.3.26
<b>Margine operativo</b>	<b>(22.740.127)</b>	<b>-57,85%</b>	<b>(11.021.651)</b>	<b>-25,10%</b>	<b>(11.718.476)</b>	
Oneri finanziari netti	(2.599.257)	-6,61%	(2.856.943)	-6,51%	257.686	3.2.3.28
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(25.339.384)</b>	<b>-64,46%</b>	<b>(13.878.594)</b>	<b>-31,61%</b>	<b>(11.460.790)</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.766.132	4,49%	(345.458)	-0,79%	2.111.590	3.2.3.29
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(23.573.252)</b>	<b>-59,97%</b>	<b>(14.224.052)</b>	<b>-32,40%</b>	<b>(9.349.200)</b>	

**Conto Economico Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di Euro)	2018	2017
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>(23.573)</b>	<b>(14.224)</b>
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>		
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(31)	97
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	7	(23)
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(24)</b>	<b>74</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva dell'esercizio (A) + (B)</b>	<b>(23.597)</b>	<b>(14.150)</b>

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)	Capitale	Altre riserve	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Versamenti c/capitale	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>17.120</b>	<b>4.768</b>	<b>(256)</b>	<b>26.399</b>	<b>(1.923)</b>	<b>46.108</b>
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(14.224)	(14.224)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	74	-	-	74
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74</b>	<b>-</b>	<b>(14.224)</b>	<b>(14.150)</b>
Destinazione del risultato	-	(1.923)	-	-	1.923	-
Arrotondamento	-	(1)	-	-	-	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>17.120</b>	<b>2.844</b>	<b>(182)</b>	<b>26.399</b>	<b>(14.224)</b>	<b>31.957</b>
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(23.573)	(23.573)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	(24)	-	-	(24)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>	<b>-</b>	<b>(23.573)</b>	<b>(23.597)</b>
Destinazione del risultato	-	(1.675)	-	(12.549)	14.224	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>17.120</b>	<b>1.169</b>	<b>(206)</b>	<b>13.850</b>	<b>(23.573)</b>	<b>8.360</b>

## Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

(Importi in migliaia di Euro)	2018	2017
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVE:</b>		
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(23.573)</b>	<b>(14.224)</b>
<b>Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e attività non correnti	18.196	15.115
Imposte differite	(1.766)	42
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	22	30
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti/Fondo rischi/Perdite su crediti (Plusvalenze) Minusvalenze da dismissione di cespiti	5.938	474
	(2)	(4)
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	6.813	155
Rimanenze	418	(249)
Debiti commerciali	24	(324)
Pagamento di TFR ed altri fondi	(697)	(279)
Altri, netti	839	(988)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>6.212</b>	<b>(252)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisizione dei rami d'azienda C.E.R. e Le Terrazze	-	(152)
Immobilizzazioni materiali acquistate	(1.682)	(2.244)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(34)	(20)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	6	4
<b>FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(1.710)</b>	<b>(2.412)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Variazione netta dei debiti per finanziamenti ed interessi da controllante e altri debiti	(1.652)	(712)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.652)</b>	<b>(712)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.850</b>	<b>(3.376)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>3.379</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.853</b>	<b>3</b>
<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:</b>		
Imposte sul reddito pagate	167	-
Interessi pagati	2.615	3.535
Interessi incassati	-	1
<b>PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:</b>		
Disponibilità liquide	428	3.379
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	(425)	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>3.379</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:</b>		
Disponibilità liquide	1.530	428
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	1.323	(425)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.853</b>	<b>3</b>

### 3.2. Note illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

#### 3.2.1. Informazioni di carattere generale

Diaverum Italia S.r.l. (di seguito Diaverum Italia o la Società) è una società a responsabilità limitata di diritto italiano che opera nel settore dei servizi nefro-dialitici. In particolare, la Società ha per oggetto la conduzione e la gestione di centri di emodialisi e l'organizzazione dei relativi servizi: tale attività viene espletata direttamente tramite trentuno cliniche (centri dialisi).

La Società opera nella sede legale e presso i vari centri dialisi attivati. La Società nei primi mesi del 2019 ha trasferito la propria sede legale da Assago (MI) a Bari, in Via Giuseppe Posca 33.

Diaverum Italia è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, della società controllante diritto svedese Diaverum AB con sede Svezia presso Diaverum Sweden AB, Box 41671, 227 22 Lund. Quest'ultima è altresì l'unico socio della Società avendo acquisito le quote della Società da Diaverum Holding S.à.r.l. (di seguito Diaverum Holding) in data 13 dicembre 2018, che a sua volta controlla Diaverum AB.

Nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 non sono state effettuate operazioni straordinarie.

#### 3.2.2. Forma, contenuto, principi contabili e criteri di valutazione

##### Forma e contenuto

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia al 31 dicembre 2018, composto da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative, è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS"), emanati dall'International Accounting Standard Board (di seguito "IASB") ed omologati in sede comunitaria, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N° 38/2005. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore e rivisti e tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), ivi incluse le interpretazioni precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC").

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Si segnala che la Società, nell'esercizio 2007, ha optato per la redazione del bilancio d'esercizio secondo principi contabili internazionali ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n° 38/2005, ovvero in quanto società inclusa nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS predisposto da Diaverum S.à.r.l., holding comunitaria avente sede in Lussemburgo, la quale controlla tramite Diaverum Holding (socio diretto della Società fino al 13 dicembre 2018) la società Diaverum Italia S.r.l..

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati gli stessi principi e gli stessi criteri applicati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017, tendendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018".

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018**

A partire dal 1° gennaio 2018 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, emanati dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (Regolamento 2067/2016). Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non più nel conto economico. Un'altra modifica significativa riguarda, inoltre, le modalità di rilevazione delle differenze di valutazione nel caso in cui vengano riviste le stime di pagamenti o riscossioni in relazione ad attività finanziarie e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il nuovo approccio prevede, infatti, che la rettifica sia rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value tramite altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della relazione economica tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

L'applicazione di tale principio non ha avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

Con i regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15) e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 e dei relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018. L'applicazione di tale principio non ha avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (Regolamento 289/2018). In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento Classification and measurement of share-based payment transactions. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.
- Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari (Regolamento 400/2018). Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari.
- Miglioramenti agli IFRS – In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2014-2016 Cycle" (Regolamento 182/2018). Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (già applicabile dal 1° gennaio 2017), IFRS 1 - Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.
- IFRS 22 - Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati (Regolamento 519/2018). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 8 dicembre 2016, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

Non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di tali modifiche.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.**

A partire dal 1° gennaio 2019, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IFRS 16 – Leases (Regolamento 1986/2017). Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, Sic 15 - Leasing operativo - Incentivi e Sic 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.  
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.  
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo, con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno a oggetto i low-value assets e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.  
La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura

completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso dell'esercizio 2019.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 comporta la rilevazione di un diritto d'uso per Euro 8.786 migliaia e di una passività finanziaria per Euro 10.260 migliaia.

La stima degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 potrebbe subire variazioni in relazione all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nel bilancio 2019.

- Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari (Regolamento 498/2018). Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche consentono alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagate con la cosiddetta "negative compensation" al costo ammortizzato o al fair value con variazioni delle altre componenti di conto economico complessivo se viene soddisfatta una condizione specifica, anziché al fair value a conto economico.
- Ifric 23 - Incertezze sul trattamento fiscale (Regolamento 2018/1595). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, contiene indicazioni in merito alla contabilizzazione di attività e passività fiscali previste dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.
- Modifiche allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (Regolamento 2019/237). Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019. Le modifiche chiariscono che le società devono contabilizzare le partecipazioni a lungo termine in una società collegata o joint venture a cui non è applicato il metodo del patrimonio netto utilizzando le disposizioni dell'IFRS 9.
- Modifiche allo IAS 19 – Modifica del piano, riduzione o liquidazione (Regolamento 2019/402). Documento emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. Le modifiche specificano in che modo devono essere determinati gli oneri quando si verificano modifiche a un piano pensionistico a benefici definiti.

Non si prevedono effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società, ad eccezione di quanto indicato relativamente all'applicazione dell'IFRS 16.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni:

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2015-2017 Cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti:
  - IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica precisa che deve essere effettuata una nuova valutazione della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo della stessa;
  - IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Viene chiarito che non deve essere rivisto il valore della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo congiunto dell'attività;

- IAS 12 – Imposte sul reddito. Il miglioramento chiarisce che un'entità è tenuta a contabilizzare le imposte correlate al pagamento dei dividendi con le medesime modalità di questi ultimi;
- IAS 23 – Oneri finanziari. Viene richiesto di considerare come rientrante nell'indebitamento generico ogni prestito originariamente stipulato per realizzare uno specifico asset quando quest'ultimo è disponibile per l'utilizzo previsto o la vendita.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

- Modifiche dei riferimenti al quadro sistematico (conceptual framework) - Documento emesso dallo IASB in data 29 marzo 2018, applicabile a partire dal 1° gennaio 2020, avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018.
- Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Documento emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevoleranno le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definizione di materialità. Documento emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci.

Tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, verranno adottati sulla base della data di applicazione prevista, e se ne valuteranno i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

### Criteria di valutazione e principi contabili

#### *Uso di stime*

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione della società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del Bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa.

Tali stime ed assunzioni sono basate sulla miglior valutazione odierna da parte della Direzione, supportata dall'esperienza e da altre circostanze rilevanti, soggette a variazioni future. Pertanto, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo in cui le circostanze stesse variano.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, debiti verso dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri.

### Criteria di valutazione

#### *Attività immateriali a vita definita*

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a

vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del "fair value" netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione dell'utile o perdita si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### *Attività materiali*

##### *Immobili, impianti e macchinari*

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni legali o contrattuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività, la cui corrispondente passività è rilevata nei fondi per rischi ed oneri futuri.

I costi accessori direttamente imputabili includono il costo dell'iva indetraibile derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	40 - 50 anni
Impianti e macchinari generici e di produzione	8 anni
Impianti specifici	7 - 10 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	3 - 5 anni
Biancheria	3 anni
Mobili ed arredi	8 - 10 anni
Attrezzature varie	8 anni
Altri beni	5 anni
Costruzioni Leggere	10-15 anni

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IFRS 16, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzabili in un periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione, fino ad un massimo di dieci anni.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale adeguata, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi di negoziazione, se misurabile e se è probabile il realizzo dei relativi benefici economici. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### *Impairment attività non correnti*

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management valuta

periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della società.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

#### *Partecipazioni*

##### *Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto*

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate – Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Annualmente o quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscriverne in conto economico. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il Conto Economico".

Tali partecipazioni sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a Conto Economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a Conto Economico.

### *Altre attività finanziarie*

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalla disponibilità liquide, come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### *Cancellazione di attività e passività finanziarie*

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere da loro vendita o utilizzo nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella derivante dal metodo del FIFO. Il costo include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo.

#### *Benefici per i dipendenti*

##### *Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) e fondi pensione*

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono portati in aumento o diminuzione della passività calcolata ed è iscritto fra le componenti del Conto economico complessivo.

Con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani, vengono utilizzate diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. "Riforma del TFR") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a contribuzione definita vengono rilevate esclusivamente le contribuzioni dovute e la passività è rappresentata dalle complessive contribuzioni maturate alla data di bilancio al netto di eventuali anticipazioni ed è classificata alla voce "Altre passività correnti".

Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato alla voce "Costo per il personale".

A partire dal 1° gennaio 2013 Diaverum Italia S.r.l. ha applicato le modifiche al principio Ias 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012, che prevede l'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali.

#### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come posta finanziaria.

#### *Contributi*

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le passività come ricavo differito e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

#### *Leasing*

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

La società non ha beni posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario.

#### *Ricavi e costi*

##### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore equo (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono considerati conseguiti in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse e quando il loro importo può essere attendibilmente determinato.

### *Interessi*

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### *Imposte sul reddito*

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare dalle o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a Conto Economico.

### *Rendiconto finanziario*

Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto. I flussi finanziari netti dell'attività operativa sono cioè determinati rettificando il risultato del periodo degli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto operativo, degli elementi non monetari e di tutti gli altri effetti legati alle attività d'investimento e finanziamento. Le disponibilità liquide di inizio e fine periodo rappresentano la posizione finanziaria netta a breve della Società.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, sia in relazione a normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di tasso di interesse, in quanto la società utilizza strumenti finanziari che generano interesse a tasso variabile.

La società non è esposta al rischio di cambio non effettuando transazioni commerciali a livello internazionale.

La società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni.

In particolare, per quanto attiene i rischi connessi al capitale circolante, principalmente crediti commerciali, le relative poste sono rettificata da appositi fondi di svalutazione che riflettono il rischio di mancato incasso.

Per fronteggiare il rischio di credito e di liquidità, derivante principalmente dai rapporti commerciali con le ASL, la società ricorre inoltre ad operazioni di cessione del credito.

Inoltre, a copertura dei rischi genericamente derivanti dall'esercizio dell'attività d'impresa, la società ha stipulato polizze assicurative con primarie società di assicurazione. Dette polizze sono periodicamente e sistematicamente riviste e rinnovate, e coprono con un'ampia formula i rischi connessi ai beni sociali, la responsabilità civile verso terzi e dipendenti e la responsabilità derivante dalla cessione di beni e servizi.

I flussi di cassa e le necessità di liquidità della società sono soddisfatti attraverso l'erogazione di finanziamenti da parte della controllante Diaverum Holding funge da *pool leader*.

Si segnala altresì che nell'ambito dell'operazione di fusione inversa intervenuta nell'esercizio 2007, la società controllante Diaverum Holding ha assunto nei confronti di Diaverum Italia un impegno finanziario a sostegno del ripianamento dell'indebitamento assunto dalla stessa.

Si segnala infine che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

**3.2.3. Commento alle principali voci di Bilancio**

Tutti gli importi indicati nelle tabelle seguenti e nei relativi commenti sono espressi in migliaia di euro salvo diversamente specificato.

**3.2.3.1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Banche e c/c postali	1.512	407	1.105
Denaro e valori in cassa	18	21	(3)
Crediti verso controllante per cash pooling	1.323	-	1.323
<b>Totale</b>	<b>2.853</b>	<b>428</b>	<b>2.425</b>

La voce è costituita dalle disponibilità presenti sul conto corrente bancario alla chiusura dell'esercizio, dai crediti verso controllante per cash pooling e dal denaro e valori in cassa.

La voce Crediti verso controllante per cash pooling rappresenta il saldo positivo al 31 dicembre 2018 delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della controllante indiretta Diaverum Holding in base al Cash Concentration Agreement, siglato nel giugno 2017.

Per quanto riguarda la dinamica finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value.

### 3.2.3.2. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Crediti commerciali	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	14.518	22.188	(7.670)
Fondo svalutazione crediti	(4.880)	(392)	(4.488)
<b>Totale</b>	<b>9.638</b>	<b>21.796</b>	<b>(12.158)</b>

I Crediti commerciali verso terzi, esigibili entro il prossimo esercizio, sono vantati principalmente nei confronti di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, principali clienti della Società, e sono conseguenti a normali operazioni di prestazioni di servizi. Gli stessi sono esposti al netto delle note di credito emesse o da emettere e del fondo svalutazione crediti, stanziato per adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente ad una diminuzione degli scaduti della regione Abruzzo per Euro 3.933, della regione Puglia per Euro 3.106, della regione Lazio per Euro 188 e della regione Sicilia per Euro 138, al passaggio a perdita dei crediti relativi a clienti minori per Euro 73 e all'incremento del fondo svalutazione crediti come specificato nel seguito.

Di seguito si fornisce riscontro sulle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I crediti verso la ASL Pescara e la ASL Lanciano Vasto Chieti si sono decrementati rispetto al precedente esercizio rispettivamente di Euro 3.298 e di Euro 636 a fronte dello sblocco dei pagamenti da parte delle ASL le quali stanno continuando a pagare regolarmente come da convenzione.

Il credito verso la ASL Lecce Area Nord si è ridotto di Euro 2.471 anche a fronte di parziali incassi relativi all'esercizio precedente e il credito verso la ASL Taranto si è ridotto di Euro 548, anche a fronte di crediti in scadenza alla fine del precedente esercizio.

La voce comprende, altresì, fatture da emettere alla Regione Sicilia per Euro 434, derivanti dall'applicazione del Decreto Assessoriale nr. 925 del 14/05/2013 relativo alla rideterminazione delle tariffe per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale. Le disposizioni contenute nel decreto e le relative tariffe erano applicabili sia alle strutture pubbliche che private accreditate, a partire dal 1° giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2014.

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 non è stata stanziata nessuna premialità, non essendoci alcun decreto regionale e non avendo sottoscritto contratti che ne prevedano il calcolo; inoltre nel 2016 prudenzialmente si era provveduto a stralciare il credito per fatture da emettere relativo all'esercizio 2015, rilevando una sopravvenienza passiva, ritenendo di non poter recuperare la somma in oggetto.

Il saldo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 include inoltre le fatture da emettere alla Regione Lazio, rispettivamente per Euro 587 e per Euro 627, relative alle prestazioni eseguite nel mese di dicembre, fatturate nel mese successivo dopo aver ottenuto la validazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali.

Il saldo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 include note di credito da emettere, rispettivamente per Euro 1.153 ed Euro 747, prevalentemente in applicazione della Regressione Tariffaria, Legge Omnibus 2010, per i centri dialisi pugliesi. Tale legge prevede che, al superamento del numero di pazienti già in carico al 31 dicembre 2009, venga applicato uno sconto del 30% sulle prestazioni dialitiche.

La voce al 31 dicembre 2017 comprendeva crediti verso Centro Factoring per Euro 434, dovuto ad un incasso ricevuto dalla società di factoring ed accreditato solo i primi giorni del 2018 sul conto corrente ordinario.

La suddivisione per data di scadenza è la seguente:

Crediti commerciali	non scaduto	sc. 0-60 gg	sc. 61-120 gg	sc. > 120gg	Totale
Crediti commerciali verso terzi	4.051	138	81	5.368	9.638
<b>Totale</b>	<b>4.051</b>	<b>138</b>	<b>81</b>	<b>5.368</b>	<b>9.638</b>

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 4.880 al 31 dicembre 2018 e ad Euro 392 al 31 dicembre 2017, è stato determinato sulla base di analisi specifiche e di dati storici relativi alle perdite su crediti.

Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2018 la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi ed altre variazioni	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	392	5.345	(857)	4.880
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>5.345</b>	<b>(857)</b>	<b>4.880</b>

L'accantonamento stanziato nell'esercizio 2018 riguarda prevalentemente la svalutazione di dei crediti verso le ASL della regione Puglia in applicazione della cd. regressione tariffaria per gli esercizi 2011-2017, mentre gli utilizzi sono relativi alla definizione di alcune posizioni creditorie accantonate in esercizi precedenti.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, approssimi il loro fair value.

### 3.2.3.3. Rimanenze finali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Rimanenze	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materiali di consumo	702	1.120	(418)
<b>Totale</b>	<b>702</b>	<b>1.120</b>	<b>(418)</b>

Le rimanenze finali di magazzino sono costituite da materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie.

Il decremento è dovuto alla contrazione degli acquisti effettuati nell'esercizio a fronte di significativi acquisti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

### 3.2.3.4. Altre attività correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre attività correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti per imposte sul reddito	754	187	567
Crediti IVA e altri crediti fiscali a breve	33	90	(57)
Crediti verso imprese del Gruppo Diaverum	29	11	18
Altri crediti a breve	67	64	3
Risconti attivi e anticipi diversi	281	369	(88)
<b>Totale</b>	<b>1.164</b>	<b>721</b>	<b>443</b>

I crediti per imposte sul reddito includono le eccedenze degli acconti versati dalla Società nel presente esercizio ai fini IRES ed IRAP per Euro 354 e l'anticipo d'imposta effettuato nel luglio

2018 di Euro 400 a fronte dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate pervenuto in data 19 dicembre 2017 relativo al periodo d'imposta 2012.

I crediti verso imprese del Gruppo Diaverum sono costituiti principalmente da crediti verso società del Gruppo per servizi resi.

La voce Risconti attivi e anticipi diversi accoglie principalmente i risconti attivi su polizze assicurative, licenze, affitti e canoni di manutenzione per Euro 161 e anticipi per Euro 120, principalmente su utenze e prestazioni professionali.

### 3.2.3.5. Immobili, impianti e macchinari strumentali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2018 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2018	108	21.542	3.240	17.282	42.172
Fondo amm.to e sval. al 31.12.2018	(87)	(15.155)	(2.890)	(13.795)	(31.927)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>21</b>	<b>6.387</b>	<b>350</b>	<b>3.487</b>	<b>10.245</b>

In particolare, le movimentazioni della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali registrate nell'esercizio 2018 sono state le seguenti:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>27</b>	<b>6.821</b>	<b>439</b>	<b>4.672</b>	<b>11.959</b>
Acquisizioni del periodo	2	967	80	224	1.273
Giroconti		295		(295)	-
Alienazioni del periodo	-	-	(4)	-	(4)
Ammortamenti del periodo	(8)	(1.696)	(165)	(1.114)	(2.983)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>21</b>	<b>6.387</b>	<b>350</b>	<b>3.487</b>	<b>10.245</b>

Gli investimenti del periodo della voce Impianti e macchinari sono inerenti al normale processo di rinnovamento della capacità produttiva esistente, in particolare dei monitor per Euro 537, degli impianti di osmosi per Euro 502, degli impianti di produzione per Euro 195 e degli impianti generici per Euro 31.

Le acquisizioni delle Attrezzature Industriali e commerciali sono relative principalmente all'acquisto di macchine per ufficio ed apparecchiature EDP, per Euro 51, ed attrezzatura, per Euro 21.

Gli investimenti per Migliorie su beni di terzi sono relativi principalmente agli interventi effettuati nei locali in affitto dei centri dialisi.

### 3.2.3.6. Attività immateriali a vita definita

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2018 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Costo storico al 31.12.2018	744	744
Fondo ammortamento al 31.12.2018	(692)	(692)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>52</b>	<b>52</b>

In particolare, le movimentazioni della voce Attività immateriali registrate nell'esercizio 2018 sono state le seguenti:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Valore netto al 31.12.2017	84	84
Acquisizioni del periodo	5	5
Ammortamenti del periodo	(37)	(37)
Valore netto al 31.12.2018	52	52

### 3.2.3.7. Avviamento

La voce ammontava al 31 dicembre 2016 ad Euro 65.639 derivanti, per Euro 46.947 dall'acquisizione di Gambro Healthcare Italia avvenuta il 2 luglio 2007, per Euro 3.215 dall'acquisizione del Centro Rene Smeraldo e Le Terrazze avvenute rispettivamente il 26 gennaio 2012 e il 1 marzo 2012, per Euro 1.234 dall'acquisizione di C.E.R. S.r.l., centro dialisi sito in Troina (EN), avvenuta in data 3 giugno 2013 e per Euro 14.242 dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 19 settembre 2016 di Sicilia Dial Center, la cui partecipazione era stata acquisita dalla Società in data 20 maggio 2013, come esposto in precedenza al paragrafo "Acquisizioni e fusioni". Negli esercizi 2018 e 2017 è stata contabilizzata una svalutazione dell'Avviamento rispettivamente per Euro 15.100 ed Euro 12.218 per allinearli al valore recuperabile.

Come indicato nella precedente nota 3.2.2. e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinare il valore recuperabile.

Tale avviamento è stato attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit) ed è stata verificata la recuperabilità dello stesso mediante impairment test. Per il calcolo è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2019-2023), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,3% circa.

L'esito del test è risultato negativo e ha comportato una svalutazione nell'esercizio di Euro 15.100.

### 3.2.3.8. Partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Partecipazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1	1	-
Totale	1	1	-

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2361, 2° C., C.C., la società non possiede partecipazioni in imprese a responsabilità illimitata.

### 3.2.3.9. Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che si renderanno deducibili in esercizi futuri, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti tassato, costi di rinnovo CCNL, fondi rischi per contenziosi legali, fondi pensione e fondi di quiescenza, oltre alle imposte anticipate che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota 3.2.3.29.2.

Il loro valore al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.440 e ad Euro 640 rispettivamente.

### 3.2.3.10. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono così composte:

Altre attività non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali	416	467	(51)
Credito IRES a rimborso	568	568	-
Altri crediti	167	167	-
<b>Totale</b>	<b>1.151</b>	<b>1.202</b>	<b>(51)</b>

La voce Depositi cauzionali è composta da depositi a fronte di utenze e contratti di affitto. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente alla svalutazione dei depositi cauzionali relativi all'ufficio di Assago per Euro 76.

La Società, in applicazione della normativa prevista dall'art.2, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, ha presentato l'istanza di rideterminazione degli imponibili IRES degli esercizi 2007-2012 richiedendo a rimborso IRES per Euro 568. La norma ammette in deduzione, dall'IRES, un importo pari all'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del medesimo D.Lgs. 446/1997 per i periodi di imposta 2007-2012. Tale credito è stato classificato oltre i 12 mesi in quanto non è possibile prevederne il rimborso nel breve termine.

La voce Altri crediti accoglie i crediti verso compagnie di assicurazione per il pagamento di polizze collettive del TFR ai dipendenti effettuato in esercizi precedenti. Essendo legati al permanere in azienda dei dipendenti, non si prevede il realizzo di tali crediti nel breve termine e pertanto si mantiene la classificazione nella suddetta voce.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni creditorie descritte approssimi il loro fair value.

### 3.2.3.11. Passività finanziarie correnti

Le Passività finanziarie correnti sono così composte:

Passività finanziarie correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso controllante per cash pooling	-	425	(425)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	67	3	64
Altre passività finanziarie	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>429</b>	<b>(362)</b>

La voce Debiti verso controllante per cash pooling rappresentava il saldo negativo al 31 dicembre 2017 delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della controllante indiretta Diaverum Holding in base al *Cash Concentration Agreement*, siglato nel giugno 2017.

Si rimanda alla successiva Nota 3.2.3.14 Finanziamenti a lungo termine per i dettagli relativi alla voce Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

**3.2.3.12. Debiti commerciali**

Debiti commerciali a breve	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	6.261	6.816	(555)
Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate	457	316	141
<b>Totale</b>	<b>6.718</b>	<b>7.132</b>	<b>(414)</b>

I Debiti commerciali verso terzi, esigibili entro l'esercizio successivo, sono conseguenti a normali operazioni di acquisto e sono esposti al netto delle note di credito da ricevere.

La voce Debiti commerciali verso terzi si è ridotta rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del pagamento di debiti per investimenti.

I Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate sono costituiti dai debiti relativi alle prestazioni di servizi, assicurazioni e licenze d'uso addebitate da Diaverum Sweden AB, effettuati alle normali condizioni di mercato.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

**3.2.3.13. Altre passività correnti**

La composizione della voce Altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso il personale	3.089	2.191	898
Debiti verso istituti previdenziali	714	643	71
Debiti tributari a breve (escluse imposte sul reddito)	360	358	2
Debiti per imposte sul reddito	16	16	-
Altri debiti diversi	631	295	336
<b>Totale</b>	<b>4.810</b>	<b>3.503</b>	<b>1.307</b>

La composizione della voce Debiti verso il personale è evidenziata nel prospetto seguente:

Debiti verso il personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso il personale	675	134	541
Debiti per incentivi e 14° mensilità	121	141	(20)
Debiti per ferie non godute	828	974	(146)
Debiti per rinnovi CCNL	1.465	942	523
<b>Totale</b>	<b>3.089</b>	<b>2.191</b>	<b>898</b>

La voce Debiti verso il personale si è incrementata rispetto al precedente esercizio per la definizione di alcune transazioni con i dipendenti e per il riconoscimento dei bonus legati al raggiungimento di obiettivi fissati.

La voce Debiti per rinnovi CCNL include sia il debito verso il personale medico, riconducibile al rinnovo contrattuale sottoscritto nel 2011, sia il debito verso il personale sanitario riconducibile alla stima degli importi che dovranno essere riconosciuti nell'ambito del rinnovo contrattuale del CCNL A.I.O.P. (Associazione Italiana Ospedalità Privata) relativo al personale infermieristico.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'accantonamento della quota di rinnovo CCNL determinata per l'esercizio in chiusura.

I Debiti verso istituti previdenziali sono costituiti principalmente da debiti verso INPS e altri enti previdenziali, come riportato nella tabella seguente:

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso INPS	556	474	82
Debiti verso altri enti previdenziali	158	169	(11)
<b>Totale</b>	<b>714</b>	<b>643</b>	<b>71</b>

I Debiti verso altri enti previdenziali sono principalmente nei confronti dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM) la cui rilevazione era stata effettuata in seguito alla decisione di aderire al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 tra ENPAM ed associazioni di categorie.

I Debiti tributari a breve sono principalmente relativi ai debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.

La voce Altri debiti diversi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 include rispettivamente Euro 421 ed Euro 120 relativi alle sanzioni irrogate dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento penale avviato nella seconda metà del 2016 (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) da parte della Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all'amministratore delegato della Società illo tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il procedimento ha comportato il commissariamento della Società, in affiancamento con l'Amministratore delegato di Diaverum Italia S.r.l. limitatamente alle strutture (centri dialisi) ubicate nella provincia catanese. Con sentenza del 28 febbraio 2018, il Tribunale di Catania ha irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di Euro 120 ed ha ordinato la confisca del profitto per Euro 301 derivante dalla prosecuzione dell'attività nel periodo novembre 2016 - giugno 2017. L'importo della suddetta sanzione pecuniaria era stato rilevato alla voce "altri debiti" al 31 dicembre 2017, mentre non era stata accantonata la passività relativa alla confisca del profitto in quanto la Società in data 14 marzo 2018 aveva presentato atto di appello avverso tale provvedimento. In seguito all'evoluzione del contenzioso, la Società al 31 dicembre 2018 ha incrementato il debito per l'ammontare relativo alla confisca del profitto, rilevando una sopravvenienza passiva di pari importo.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

### 3.2.3.14. Finanziamenti a lungo termine verso controllante

Finanziamenti a lungo termine verso controllante	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamento da Diaverum Holding S.a.r.l.	43.893	45.609	(1.716)
<b>Totale</b>	<b>43.893</b>	<b>45.609</b>	<b>(1.716)</b>

La voce accoglie il finanziamento della società controllante indiretta Diaverum Holding stipulato in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato. All'inizio dell'esercizio 2019 tale finanziamento è stato trasferito da Diaverum Holding a Diaverum Treasury AB ed è erogato ad un tasso di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è registrata la capitalizzazione dal Cash Pooling per Euro 284 in aprile e il rimborso di Euro 2.000 in ottobre.

Gli interessi e le fees maturati e non liquidati al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 67 e sono classificati tra le passività finanziarie correnti in quanto rimborsabili entro 12 mesi.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

### 3.2.3.15. TFR ed altre passività relative al personale

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 e 2017:

Trattamento Fine Rapporto	31/12/2018	31/12/2017
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	2.102	2.448
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	31	(97)
Onere finanziario	22	30
Benefici erogati	(402)	(279)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.753</b>	<b>2.102</b>

Gli "utili/(perdite) attuariali" relative all'anno 2017 e 2016 rappresentano la misurazione delle passività per benefici a dipendenti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (OCI).

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di tecnico di attualizzazione	1,58%	1,17%
Tasso atteso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso atteso degli incrementi TFR	2,63%	2,63%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,00%	4,00%
Probabilità di decesso	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di invalidità	Tab. Modello INPS (forecast 2010)	Tab. Modello INPS (forecast 2010)

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare che relativamente alle probabilità di inabilità esse sono stante costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+ all'ultima data utile.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali applicate per le valutazioni al 31 dicembre 2018, ovvero:

- ipotizzando un incremento dello 0,50% del tasso di sconto rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2018, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 76. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 82;
- ipotizzando un incremento di 0,25% del tasso medio di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2018, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 22. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un decremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 23;
- ipotizzando un incremento di 2% del tasso di turn over rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2018, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 12. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un incremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 13.

Inoltre sempre in ottemperanza a quanto stabilito dallo IAS 19 revised, la Società ha provveduto ad effettuare una stima dei pagamenti futuri del Trattamento di fine rapporto, come riportato nella seguente tabella:

Anno	Cash Flow futuro
0-1	91
1-2	91
2-3	116
3-4	87
4-5	75
5-Oltre	1.571

Il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi 2018 e 2017 è evidenziato nel seguente prospetto:

Categoria	2018	2017
Dirigenti	3	4
Quadri, impiegati	17	19
Medici - Infermieri	245	244
Ausiliari	61	77
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>344</b>

### 3.2.3.16. Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo per passività fiscali differite	192	166	26
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>166</b>	<b>26</b>

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente ad Euro 192 e ad Euro 166.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle imposte differite sulle quote dell'avviamento deducibili nell'esercizio.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota n. 3.2.3.29.2.

### 3.2.3.17. Altre passività non correnti

La composizione della voce altre passività non correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso ex soci Sicilia Dial Center S.r.l.	164	164	-
Debiti verso C.E.R. S.r.l.	16	16	-
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>180</b>	<b>-</b>

La voce al 31 dicembre 2018 comprende la quota a lungo termine relativa all'acquisizione avvenuta nel corso del 2013 del ramo d'azienda da C.E.R. S.r.l. e della partecipazione in Sicilia Dial Center S.r.l.. Tali somme verranno liquidate qualora non emergano passività aggiuntive nei confronti del personale dipendente.

### 3.2.3.18. Fondi rischi ed oneri

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo oneri e spese future	593	295	298
<b>Totale</b>	<b>593</b>	<b>295</b>	<b>298</b>

Nello specifico i movimenti del Fondo oneri e spese future intervenuti nel periodo in esame sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Fondo oneri e spese future	31/12/2018
Valore all'inizio dell'esercizio	295
Accantonamenti	593
Utilizzi	(295)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>593</b>

Gli accantonamenti al fondo effettuati nell'esercizio 2018 sono prevalentemente (Euro 583) relativi agli oneri da sostenere per la riorganizzazione aziendale comunicata al personale dipendente nel mese di novembre 2018, che ha previsto il trasferimento a Bari della sede legale della Società e del personale ivi operante. Tali oneri sono connessi a tutti quei contratti che la Società dovrà risolvere o stipulare come diretta conseguenza dell'evento, e saranno principalmente derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto di affitto dell'immobile e degli altri contratti relativi alle *facilities* della sede, alla ristrutturazione dell'immobile, nonché alla definizione di accordi transattivi con il personale dipendente che non ha accettato il trasferimento. Alla data di redazione del presente bilancio il fondo risultava utilizzato nel 2019 per oltre Euro 100.

Gli utilizzi del fondo accantonato nel 2017 sono relativi alla definizione dei contenziosi con ex dipendenti e medici per Euro 255 e per Euro 40 al sostenimento degli oneri accantonati per la procedura di commissariamento a seguito della sentenza del Tribunale di Catania descritta in nota 3.2.3.13. Tali oneri erano relativi al compenso del Commissario giudiziale.

### 3.2.3.19. Capitale sociale e riserve

Il dettaglio delle poste del patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	17.120	17.120	-
Versamento c/capitale	13.850	26.399	(12.549)
Altre riserve	963	2.662	(1.699)
Risultato dell'esercizio	(23.573)	(14.224)	(9.349)
<b>Totale</b>	<b>8.360</b>	<b>31.957</b>	<b>(23.597)</b>

Il capitale sociale ammonta ad Euro 17.120 e risulta interamente sottoscritto e versato.

Le variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute negli esercizi 2018 e 2017 sono evidenziate nel relativo prospetto.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle poste del patrimonio netto	31/12/2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile (*)
Capitale sociale	17.120		-	-
Versamenti c/capitale	13.850		-	-
Riserve:			-	-
Riserva legale	123	A, B	-	-
Altre riserve	840	A, B, C	-	-
Risultato d'esercizio	(23.573)		-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.360</b>		-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

In data 13 dicembre 2018, Diaverum Holding ha assegnato le quote di Diaverum Italia a Diaverum AB, che risulta pertanto socio unico della Società alla chiusura dell'esercizio, mentre

Diaverum Holding ha mantenuto il controllo della Società attraverso Diaverum AB. Si precisa che la partecipazione di Diaverum AB in Diaverum Italia è stata costituita in pegno a favore di alcuni istituti di credito a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi a favore di Diaverum Holding, come risulta da iscrizione originaria a libro soci della Società del 2 luglio 2007 poi confermata in seguito all'operazione di fusione, avvenuta nel 2007.

Si evidenzia che nel mese di maggio 2019 il socio unico ha effettuato n. 2 versamenti in conto capitale per complessivi Euro 6.500 allo scopo di coprire, almeno parzialmente, le perdite accumulate fino all'esercizio 2018 e che avevano eroso il capitale sociale in misura superiore ad 1/3.

La società ha effettuato anche un'analisi sul current trading e sui dati previsionali al 31 dicembre 2019 dai quali emerge che non sono necessarie ulteriori azioni a riguardo, in quanto il risultato previsto per la fine dell'esercizio 2019 non va ad erodere il capitale sociale in misura superiore ad 1/3.

### 3.2.3.20. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Come precisato nel precedente paragrafo, esistono diritti reali di pegno sul capitale della Società a garanzia delle obbligazioni di Diaverum Holding.

I canoni contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 1.988. Essi sono prevalentemente relativi a contratti di affitto sia dei centri dialisi che delle sedi amministrative della Società. I contratti di affitto dei centri dialisi hanno in genere durata di 6 anni e sono rinnovabili per successivi 6 anni. In alcuni casi al conduttore è data la facoltà di recedere per "gravi motivi" pertanto, nella sostanza, rientrano nella tipologia "non annullabile", in altri casi, invece, è previsto il recesso con preavviso di 3-6 mesi.

Gli impegni attualmente in essere, suddivisi per scadenza, sono evidenziati nella seguente tabella:

Canoni a scadere	2018
Entro 12 mesi	1.390
Entro 24 mesi	494
Entro 36 mesi	430
Entro 48 mesi	307
Entro 60 mesi	198
Entro 72 mesi	122
Oltre 72 mesi	427
<b>Totale canoni</b>	<b>3.368</b>

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dalla IAS 37 in merito alle passività potenziali alla data del bilancio.

#### Aggiornamento su contenzioso fiscale in corso

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Milano, a seguito di una verifica fiscale inizialmente riferita all'annualità 2012 e successivamente estesa anche alle annualità 2013-2016, ha notificato alcuni avvisi di accertamento contenenti contestazioni relative ad alcune operazioni intercorse con società estere del gruppo. In questa sede si evidenzia quanto intervenuto nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'**annualità 2012**, la Società nel corso del 2018 aveva impugnato l'avviso di accertamento innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Al riguardo si evidenzia che, ad esito del primo grado di giudizio, in data 14 febbraio 2019 è stata emessa sentenza sfavorevole alla Società.

Peraltro al riguardo occorre sottolineare che:

- i) la pretesa impositiva dell'ufficio risulti significativamente ridotta già alla luce dei successivi avvisi di accertamento emessi per le annualità 2013-2016, i quali hanno di fatto riconosciuto la fondatezza di parte rilevante dei motivi opposti dalla Società nel giudizio di primo grado; tali avvisi di accertamento, inoltre, sono stati parzialmente annullati

dall'Agenzia delle entrate in autotutela, come meglio specificato nel prosieguo. Alla luce di tali evidenze la Società in data 1/3/2019 ha presentato apposita istanza di annullamento parziale in autotutela dell'atto impugnato, anche se ad oggi tale non ha ricevuto riscontro con riferimento a tale istanza;

ii) la Sentenza di primo grado non si è pronunciata sulle questioni essenziali oggetto del giudizio.

Pertanto, in data 14 maggio 2019 la Società ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per la riforma della predetta sentenza.

Per quanto concerne le **annualità 2013-2016**, la Società ha in primo luogo effettuato un tentativo di definizione della controversia mediante l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso resi disponibili dall'ordinamento, ed in particolare mediante ricorso al procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997. Nel mese di aprile del 2019, detto procedimento si è chiuso con esito negativo, non essendo stato possibile il raggiungimento di un accordo con l'amministrazione finanziaria. Parallelamente a detto procedimento, ma separatamente da esso, la Società ha presentato istanza di annullamento parziale in autotutela degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle entrate, richiedendo in particolare l'annullamento delle sanzioni relative alle contestazioni in materia di *transfer pricing*, che risultavano non dovute in base ad espresse previsioni di legge e dunque indebitamente applicate. Infatti, in data 2 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate, in accoglimento dell'istanza presentata ha disposto l'annullamento di tali sanzioni, che ammontavano a circa 1,5 milioni di euro.

Per le residue contestazioni, inoltre, la Società in data 22 maggio 2019 ha attivato il contenzioso tributario per la tutela delle proprie ragioni, impugnando innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ed ha ottenuto la sospensione in via provvisoria della riscossione delle somme dovute in pendenza di giudizio.

Alla luce di tali ultimi elementi, considerato altresì l'esito favorevole alla società di una precedente verifica fiscale (relativa all'anno 2010 condotta da altro Ufficio dell'Agenzia delle entrate sulle medesime fattispecie), la Società ha ritenuto di poter qualificare la passività relativa al contenzioso fiscale per gli anni 2012-2016 come possibile. Inoltre si segnala che, non si ritiene ad oggi di poter effettuare una stima sufficientemente attendibile di tale passività.

### 3.2.3.21. Ricavi per servizi

Le vendite nette sono rappresentate integralmente dai ricavi per servizi e sono evidenziate dal seguente prospetto:

Ricavi per servizi	2018	2017	Variazione
Ricavi per servizi di dialisi	38.435	39.736	(1.301)
Riaddebito altre prestazioni sanitarie	109	2.442	(2.333)
Riaddebito di farmaci	20	569	(549)
Riaddebito di servizi di laboratorio	16	579	(563)
Rimborso spese di trasporto	728	577	151
<b>Totale</b>	<b>39.308</b>	<b>43.903</b>	<b>(4.595)</b>

La Società opera in un unico segmento di business, costituito dalla prestazione di servizi di emodialisi. Ai ricavi delle prestazioni in senso stretto, si devono aggiungere quelli per il servizio di trasporto clienti e quelli per altre prestazioni sanitarie (si pensi, tra le altre, alle visite nefrologiche e la stesura dei piani di trattamento), che per le cliniche della regione Puglia, nel 2017, erano fatturate a parte rispetto al servizio di dialisi. La Società inoltre riaddebitava alle ASL di competenza alcuni farmaci utilizzati nel trattamento, le analisi di laboratorio e le spese di trasporto.

I ricavi per servizi hanno subito un decremento del 10,47% rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei suddetti ricavi per area geografica è riassunta dalla seguente tabella:

Ricavi per servizi	2018	2017	Variazione
Regione Abruzzo	1.566	2.168	(602)
Regione Puglia	16.425	18.615	(2.190)
Regione Lazio	6.879	7.198	(319)
Regione Sicilia	14.438	15.922	(1.484)
<b>Totale</b>	<b>39.308</b>	<b>43.903</b>	<b>(4.595)</b>

Il decremento generalizzato dei ricavi è dovuto principalmente ad una riduzione dei pazienti e di conseguenza dei trattamenti effettuati. I ricavi sono inoltre diminuiti per la riduzione delle tariffe.

### 3.2.3.22. Costo dei servizi resi

La composizione del costo dei servizi resi è evidenziata dal seguente prospetto:

Costo dei servizi resi	2018	2017	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	17.992	19.291	(1.299)
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi	5.201	6.226	(1.025)
Costi per servizi	1.844	2.426	(582)
Consulenze tecniche	3	-	3
Manutenzioni	1.920	1.085	835
Ammortamenti	2.900	2.773	127
Affitti centri dialisi	1.833	1.825	8
Trasporto pazienti	1.406	1.652	(246)
Utenze	1.327	1.289	38
Analisi di laboratorio esterne	618	640	(22)
Assicurazioni	61	66	(5)
Sopravvenienze passive	36	109	(73)
Costi auto e spese viaggi	101	96	5
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	104	110	(6)
Corsi di formazione	22	33	(11)
Cancelleria e stampati	44	44	-
Accantonamenti per rischi	10	65	(55)
Altri costi di produzione	53	101	(48)
<b>Totale</b>	<b>35.475</b>	<b>37.831</b>	<b>(2.356)</b>

I costi per servizi resi hanno subito un decremento del 6,23% rispetto all'anno precedente.

Il decremento del costo del lavoro è dovuto principalmente alla riduzione degli organici.

Il decremento degli acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi e servizi rispecchia sostanzialmente il decremento dei ricavi.

Il decremento dei costi di trasporto risente della riduzione dei pazienti totali che sono diminuiti del 5,85% passando da 1.299 del 2017 a 1.223 nel 2018.

L'incremento degli ammortamenti è collegato all'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio e in quello precedente.

**3.2.3.23. Spese generali ed amministrative**

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

<b>Spese generali ed amministrative</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Costo del lavoro ed oneri relativi	1.880	1.647	233
Servizi legali ed amministrativi	2.526	2.367	159
Costi auto e spese viaggi	333	243	90
Ammortamenti	120	124	(4)
Accantonamenti per rischi	-	40	(40)
Accantonamento/Utilizzi Fondo Svalutazione Crediti/Perdite su crediti	5.345	189	5.156
Affitti uffici amministrativi	155	95	60
Utenze	68	70	(2)
Manutenzioni	140	87	53
Canoni di licenze d'uso	41	40	1
Corsi di formazione	1	36	(35)
Emolumenti degli organi societari	33	18	15
Cancelleria e stampati	6	5	1
Assicurazioni generali ed amministrative	15	14	1
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	7	5	2
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature	14	4	10
Svalutazione altre attività non correnti	76	-	76
Costi per servizi non di produzione	518	307	211
Altri servizi e costi generali ed amministrativi	98	219	(121)
<b>Totale</b>	<b>11.376</b>	<b>5.510</b>	<b>5.866</b>

Le spese generali ed amministrative sono significativamente influenzate dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo svalutazione crediti per Euro 5.345. Le restanti spese generali e amministrative subiscono un incremento del 13,3% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre prevalentemente all'aumento del costo del lavoro, dei servizi legali ed amministrativi e dei costi per servizi non di produzione.

L'incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti è dovuto alla svalutazione dei crediti vantati verso le ASL della regione Puglia per l'applicazione della cd. regressione tariffaria relativa agli esercizi 2011-2017.

L'incremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente agli oneri relativi alla riorganizzazione aziendale che ha comportato il trasferimento della sede sociale a Bari e il riconoscimento di indennità al personale dipendente che non ha accettato il trasferimento.

L'incremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto principalmente alle spese legali e fiscali relative al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, le spese legali sostenute per i contenziosi con la Regione Puglia e le ASL di Taranto e Lecce e all'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

L'incremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto altresì all'incremento dei servizi di supporto e dei servizi relativi ad attività medicali direttive ed alle funzioni operative effettuati da Diaverum Sweden AB e Diaverum AB.

La svalutazione delle altre attività non correnti è relativa ai depositi cauzioni connessi ai locali in affitto della precedente sede di Assago (MI).

I costi per servizi non di produzione si incrementano per effetto delle rilevanti spese sostenute per la selezione del personale, conseguente alla riorganizzazione aziendale, e per l'incremento delle spese di convenzione medici.

L'ammontare degli altri servizi e costi generali e amministrativi dell'esercizio precedenti era da ricondurre principalmente alla sanzione irrogata dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento avviato nell'esercizio precedente come già descritto in nota 3.2.3.13.

### 3.2.3.24. Altri proventi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri proventi	2018	2017	Variazione
Sopravvenienze attive	86	426	(340)
Servizi resi a società del Gruppo Diaverum	234	262	(28)
Altri	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>689</b>	<b>(369)</b>

Nell'esercizio 2018 la voce Sopravvenienze attive diminuisce rispetto all'esercizio precedente che accoglieva principalmente l'incasso di crediti nei confronti della ASL di Roma a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Roma per Euro 151 e rimborsi assicurativi per Euro 97.

La voce Servizi resi a società del Gruppo Diaverum accoglie i proventi relativi ai servizi prestati in campo tecnico da personale della Società a Diaverum Sweden AB e Diaverum AB per Euro 234, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

### 3.2.3.25. Altri costi operativi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri costi operativi	2018	2017	Variazione
Sopravvenienze passive	409	54	355
Minusvalenze da alienazioni	9	-	9
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>54</b>	<b>364</b>

Le sopravvenienze passive dell'esercizio includono principalmente oneri di competenza dell'esercizio precedente tra i quali Euro 301 relativi alle sanzioni irrogate dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento penale avviato nella seconda metà del 2016, ordinando la confisca del profitto derivante dalla prosecuzione dell'attività nel periodo novembre 2016 - giugno 2017, come già descritto in nota 3.2.3.13..

### 3.2.3.26. Svalutazione immobilizzazioni immateriali

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 15.100 (Euro 12.218 nell'esercizio precedente) è dovuta all'applicazione dell'"impairment test" al valore dell'avviamento attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit), come previsto dall'IFRS 3 e descritto nelle note 3.2.2 e 3.2.3.7.

Per il calcolo è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa dell'azienda acquisita risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2019-2023), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,3% circa.

**3.2.3.27. Spese per natura**

La composizione delle spese per natura è evidenziata nel prospetto seguente:

<b>Spese per natura</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Costo del lavoro	19.872	20.938	(1.066)
Servizi	13.297	12.748	549
Acquisti e variazione rimanenze	5.215	6.230	(1.015)
Ammortamenti	3.020	2.897	123
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	15.100	12.218	2.882
Altri proventi ed oneri	5.545	(107)	5.652
<b>Totale</b>	<b>62.049</b>	<b>54.924</b>	<b>7.125</b>

Il dettaglio del costo del lavoro è il seguente:

<b>Costo del lavoro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Stipendi e Salari	11.002	11.334	(332)
Oneri Sociali	3.157	3.381	(224)
T.F.R. e fondi pensione	706	769	(63)
Altri Costi del Personale e prestazioni professionali	5.007	5.454	(447)
<b>Totale</b>	<b>19.872</b>	<b>20.938</b>	<b>(1.066)</b>

La classificazione delle spese per destinazione è evidenziata nella tabella seguente:

<b>Spese per destinazione</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Costo dei servizi resi	35.475	37.831	(2.356)
Spese generali ed amministrative	11.376	5.510	5.866
Altri costi operativi	418	54	364
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	15.100	12.218	2.882
Altri proventi	(320)	(689)	369
<b>Totale</b>	<b>62.049</b>	<b>54.924</b>	<b>7.125</b>

**3.2.3.28. Oneri finanziari netti**

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine da società controllante	2.398	2.558	(160)
Interessi passivi cash pooling	19	1	18
Commissioni su contratti di factoring	159	267	(108)
Proventi finanziari	(1)	(1)	-
Altri oneri	24	32	(8)
<b>Totale</b>	<b>2.599</b>	<b>2.857</b>	<b>(258)</b>

Gli oneri finanziari sono relativi principalmente all'indebitamento a lungo termine contratto nei confronti della società controllante Diaverum Holding e risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

Tale diminuzione è ascrivibile sia alla riduzione dell'importo finanziato sia del tasso di interesse.

**3.2.3.29. Imposte sul reddito dell'esercizio****3.2.3.29.1. Imposte correnti**

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono riepilogate come segue:

Imposte dell'esercizio	2018	2017	Variazione
Imposte Correnti	-	303	(303)
Imposte Differite - Passive / (Attive)	(1.766)	42	(1.808)
<b>Totale imposte dell'Esercizio</b>	<b>(1.766)</b>	<b>345</b>	<b>(2.111)</b>

Il dettaglio delle imposte correnti è evidenziato nella tabella seguente:

Imposte correnti	2018	2017	Variazione
IRES-IRAP d'esercizio	-	348	(348)
Imposte esercizio precedente	-	(45)	45
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>303</b>	<b>(303)</b>

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

	2018		2017	
	Aliquota	Valore	Aliquota	Valore
<b>Tassazione fiscale teorica</b>	<b>27,90%</b>	<b>(7.070)</b>	<b>27,90%</b>	<b>(3.872)</b>
Interessi passivi netti non deducibili ai fini IRES	(2,38%)	603	(4,71%)	654
Altre spese non deducibili (non imponibili) ai fini IRES	(0,35%)	89	(0,52%)	72
Spese non deducibili ai fini IRAP	(3,90%)	988	(4,94%)	685
Rettifiche imposte differite/anticipate esercizi precedenti	-	-	0,85%	(118)
IRAP personale dipendente e assimilati deducibile IRES	-	-	0,06%	(8)
Imposte (minori imposte) correnti esercizi precedenti	-	-	0,32%	(45)
Aiuto alla crescita economica (ACE)	0,06%	(16)	0,48%	(67)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali non deducibile ai fini IRES	(14,30%)	3.624	(21,13%)	2.932
Altre variazioni	(0,06%)	15	(0,81%)	112
<b>Tassazione fiscale effettiva</b>	<b>6,97%</b>	<b>(1.766)</b>	<b>(2,50%)</b>	<b>345</b>

**3.2.3.29.2. Imposte anticipate e differite**

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 31 dicembre 2018 e 2017:

Attività e passività per imposte differite	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività per imposte anticipate	2.439	640	1.799
Passività per imposte differite	(192)	(166)	(26)
<b>Totale attività nette per imposte differite</b>	<b>2.247</b>	<b>474</b>	<b>1.773</b>

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività ed il bilancio.

La composizione dei debiti netti per imposte differite al 31 dicembre 2018 e 2017 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

Composizione delle attività nette per imposte differite	31.12.2018	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	1.171	94
Perdite fiscali deducibili	529	-
Fondo rischi per contenziosi legali e previdenziali	137	76
Costi per rinnovo CCNL	337	227
Fondo TFR, fondi pensione e fondi quiescenza	19	17
Iva indeducibile su fatture da ricevere	71	94
Svalutazione migliorie beni di terzi, oneri pluriennali e attività non correnti	21	4
Avviamenti	(192)	(166)
Immobilizzazioni materiali	95	89
Altri	59	39
<b>Totale</b>	<b>2.247</b>	<b>474</b>

### 3.2.4. Compensi di amministratori, sindaci e società di revisione

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale o Sindaco Unico e della Società di revisione (importi in migliaia di euro):

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2018	2017	Variazione
Collegio sindacale o Sindaco Unico	33	18	15
Società di revisione	50	60	(10)
<b>Totale compensi</b>	<b>83</b>	<b>78</b>	<b>5</b>

Non sono stati deliberati né corrisposti compensi per l'Organo amministrativo, negli esercizi 2018 e 2017.

### 3.2.5. Dati essenziali della società che esercita direzione e coordinamento

La Società al 31 dicembre 2018 risulta controllata interamente dalla società Diaverum AB, che svolge attività di direzione e coordinamento; la società è stata costituita nel 2018 e il suo bilancio non risulta ancora approvato alla data di redazione del presente bilancio.

### 3.2.6. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate riguardano essenzialmente rapporti di natura finanziaria e di prestazione di servizi; le operazioni in essere ed i relativi costi e ricavi sono indicati nei singoli paragrafi delle note illustrative al bilancio e sono state concluse a condizioni di mercato. Per un riepilogo di tali rapporti, suddivisi tra finanziari e commerciali, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### 3.2.7. Operazioni fuori bilancio

La Società, nel corso dell'esercizio 2018, non ha stipulato accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto concerne le obbligazioni assunte dalla Società a garanzia dei finanziamenti ricevuti da Diaverum Holding, si rinvia a quanto indicato nei precedenti paragrafi 3.2.3.19 e 3.2.3.20 della presente Nota Integrativa.

### 3.2.8. Eventi successivi

Relativamente ai contenziosi fiscali in essere si segnala che con riferimento all'annualità 2012 in data 14 febbraio 2019 è stata emessa sentenza sfavorevole alla Società, la quale in data 14 maggio 2019 ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per la riforma della predetta sentenza.

Per quanto riguarda le annualità 2013-2016 la Società ha presentato istanza di annullamento parziale in autotutela degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle entrate, richiedendo in particolare l'annullamento delle sanzioni relative alle contestazioni in materia di *transfer pricing*, che risultavano non dovute in base ad espresse previsioni di legge e dunque indebitamente applicate. Infatti, in data 2 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate, in accoglimento dell'istanza presentata ha disposto l'annullamento di tali sanzioni, che ammontavano a circa 1,5 milioni di euro.

Per le residue contestazioni, inoltre, la Società in data 22 maggio 2019 ha attivato il contenzioso tributario per la tutela delle proprie ragioni, impugnando innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ed ha ottenuto la sospensione in via provvisoria della riscossione delle somme dovute in pendenza di giudizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.2.3.20

Nel mese di maggio 2019 il socio unico ha effettuato due versamenti per un importo totale pari ad Euro 6,5 milioni al fine di coprire almeno parzialmente le perdite cumulate. La società ha effettuato un'analisi anche sul current trading e sui dati previsionali al 31 dicembre 2019 al fine di verificare che non fossero necessarie ulteriori azioni. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.2.3.19.

### 3.2.9. Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la contestuale parziale copertura della perdita rilevata pari ad Euro 23.573.252 (Euro ventitremilionicinquecentosettantatremiladuecentocinquantadue) mediante utilizzo dell'intera riserva versamenti c/capitale, pari ad Euro 13.850.148 e dell'intera riserva legale pari ad Euro 122.869. A seguito di tali utilizzi le predette riserve risulterebbero azzerate e la residua perdita, pari ad Euro 9.600.235, verrebbe riportata a nuovo.

Bari, 24 Giugno 2019



p. il Consiglio di Amministrazione

(Abrahamsson Hans Carl-Anders)